

STATISTICHE FLASH

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

I censimenti Istat in ambito culturale appena conclusi mostrano appieno come il 2021 si confermi un anno di transito tra le forti limitazioni dovute alla pandemia del 2020 e il "ritorno alla normalità" del 2022. L'affluenza ai musei veneti nel 2021 è cresciuta rispetto all'anno precedente (+50,7%), mantenendosi comunque ancora molto al di sotto delle cifre pre-covid, a causa dello stop di alcuni mesi imposto per il contenimento del contagio: i visitatori sono stati di 3,8 milioni, contro i 9,8 milioni del 2019 (-61,3%).

RITORNIAMO AD APPREZZARE LA CULTURA VIS-À-VIS

Stesso trend per le biblioteche: gli utenti che hanno usufruito nel corso dell'anno di almeno un servizio documentabile dalle strutture venete, come prestito locale o inter-bibliotecario, ma anche digitale, stanno risalendo (+16,6%), avvicinandosi a gran passi alla situazione pre-pandemica (-15,5%) e attestandosi a 10 utenti attivi ogni 100 abitanti.

L'offerta che affascina e attrae cittadini e turisti è caratterizzata in Veneto, come nel resto d'Italia, da una distribuzione capillare di luoghi della cultura. In particolare, nella nostra regione sono presenti 280 istituti museali, in media 2 ogni 100 Km² (uno ogni 17mila abitanti) e 704 biblioteche, in media 4 ogni 100 Km² (una ogni 7mila abitanti).

Le strutture rilevate sono quelle aperte al pubblico nel corso dell'anno, sia pubbliche che private. Gli istituti museali, per definizione, compiono ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente, le acquisiscono, le conservano, le espongono e le comunicano. Sono escluse le mostre temporanee e gli istituti che non hanno modalità di fruizione organizzate; in Veneto prevalgono quelli comunali (47,5%), ma anche quelli privati assumono una certa rilevanza (34,3%). Le biblioteche considerate escludono solamente quelle scolastiche, universitarie e quelle riservate esclusivamente ad un'utenza interna. Anche in questo caso prevalgono quelle comunali (80,1%).

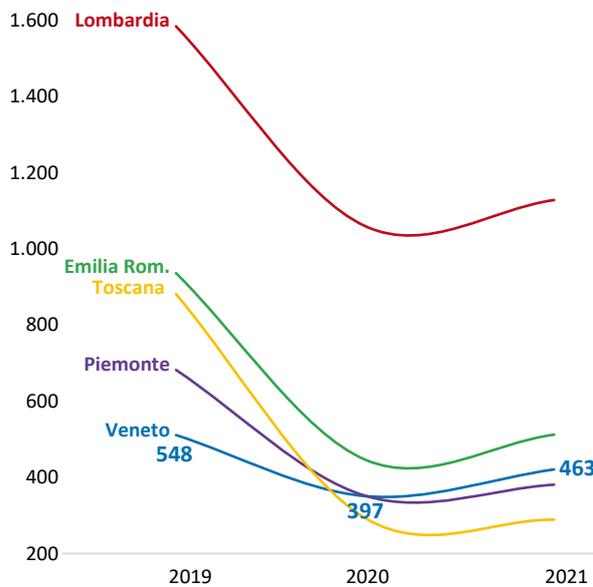
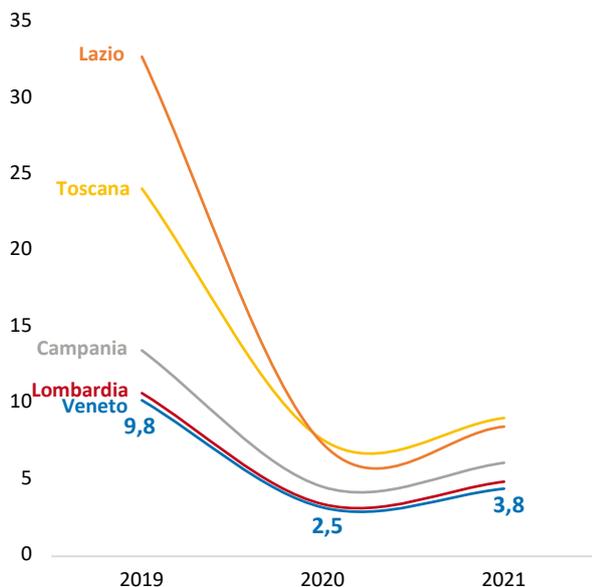


AFFLUENZA IN RIPRESA

I visitatori dei MUSEI (milioni) nelle prime cinque regioni italiane



Gli utenti attivi (*) delle BIBLIOTECHE (migliaia) nelle prime cinque regioni italiane



(*) Utenti attivi, iscritti alla biblioteca e che hanno usufruito nel corso dell'anno di almeno un servizio documentabile, come prestito locale, inter-bibliotecario o digitale e fornitura remota. Sono esclusi i servizi non tracciabili, come la navigazione in internet.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto



SONO DISPONIBILI:

- Il turismo in Veneto: dati provvisori a novembre 2022
- Trasporto aereo: dati al 2022
- Bollettino socio-economico: gennaio 2023

<http://www.regione.veneto.it/web/guest/statistica>

Consulta il Rapporto statistico interattivo per maggiori informazioni: <https://statistica.regione.veneto.it/dashboard>

I 280 istituti museali presenti in Veneto¹ nel 2021 accolgono 3.788.066 visitatori. In circa un terzo delle strutture si accede gratuitamente. La tipologia di museo maggiormente scelta dal pubblico è quella che espone opere d'arte fino a tutto l'800, con un milione e mezzo di visitatori. Si tratta degli istituti più diffusi (36 su 280), la cui visita viene considerata un'occasione irrinunciabile da molti di coloro che giungono nelle nostre città d'arte, grazie anche ad un'organizzazione che può assicurare molti giorni di apertura anche in un anno particolare come è stato il 2021: in media 195 giorni contro 138 della media generale.

MOLTEPLICI REALTÀ E PECULIARITÀ

Nella foto scattata prima dell'arrivo del Covid-19, l'attività degli istituti museali veneti era svolta anche grazie al contributo di circa 3mila operatori, tra i quali un apporto significativo era fornito dai 724 volontari, da 236 tirocinanti/stagisti e da una sessantina di operatori del servizio civile nazionale. Un sistema organizzativo importante che è stato messo a dura prova durante

le chiusure richieste dall'emergenza sanitaria: nel 2021 il 27,9% degli istituti dichiara di aver ridimensionato le collaborazioni con personale esterno, il 25,7% le forme di collaborazione gratuita dei volontari, il 7,1% il personale interno e al contempo il 24,6% afferma di aver ridimensionato l'orario di lavoro, ad esempio attraverso turnazione o cassa integrazione.

Anche nel caso delle biblioteche i risvolti lavorativi sono stati importanti: collaborazioni esterne ridotte nel 12,2% dei casi, volontari nel 25,3% dei rispondenti, il 4,5% ha ridimensionato il personale interno, e il 9,7% ha ridimensionato l'orario di lavoro.

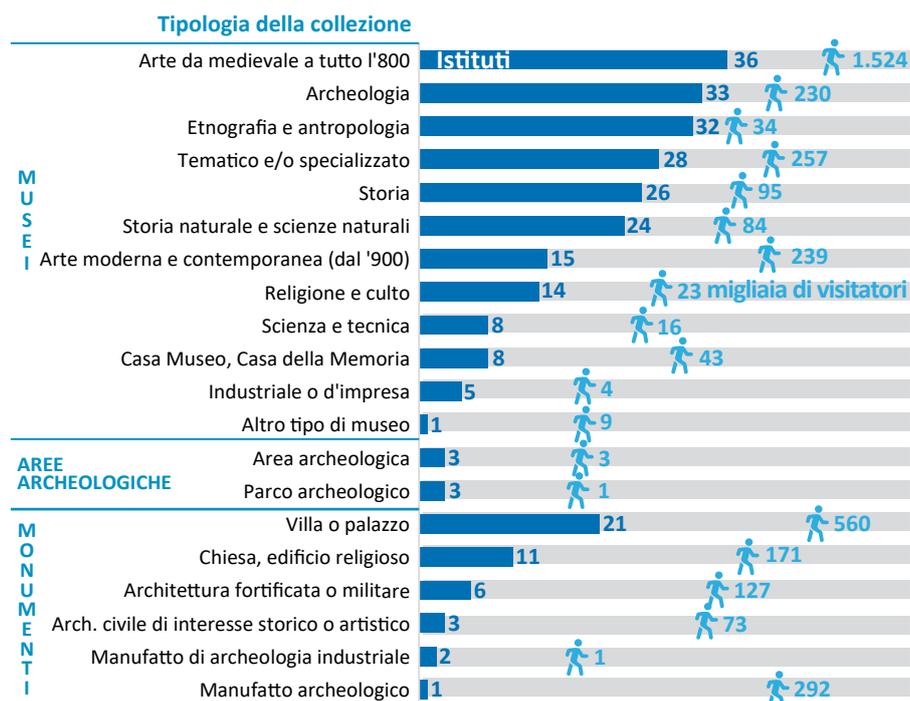
È ben noto che il settore della cultura è stato uno dei più colpiti dalle ripercussioni della pandemia: SIAE stima che la spesa dedicata dal pubblico a spettacoli e sport in Veneto sia stata nel 2020 e nel 2021 solo un quarto rispetto a quella del 2019, con cifre attorno ai 150mila euro, rispetto agli oltre 600mila pre-pandemia²

¹230 musei, gallerie o raccolte, 44 monumenti o complessi monumentali e 6 aree o parchi archeologici.

²Le stime SIAE si riferiscono alle attività culturali complementari a quelle indagate dai censimenti Istat sui musei e sulle biblioteche a cui fa riferimento questo numero di Statistiche Flash, in particolare, attività cinematografica, teatrale, concertistica, sportiva, ballo e concertini, spettacolo viaggiante, mostre ed esposizioni, manifestazioni all'aperto.

DOMANDA E OFFERTA

MUSEI (unità) e visitatori (migliaia) per natura della struttura espositiva e tipologia della collezione. Veneto - Anno 2021



BIBLIOTECHE (unità) e utenti attivi (migliaia) per tipologia. Veneto - Anno 2021



Il 2021, caratterizzato ancora da provvedimenti per il contenimento dell'emergenza sanitaria, ha visto la limitazione all'accesso anche ad ambienti chiusi quali quelli culturali: i musei rimasti aperti per più di sei mesi sono il 34,6%, le biblioteche il 57%.

Fondamentale, allora, per continuare ad apprezzare il patrimonio culturale è stata la possibilità di ricorrere al web. In Veneto nel 2021 il 18,6% dei musei dichiara di aver reso possibile partecipare a tour virtuali, in particolare i musei di scienza e tecnica, di arte medievale a tutto l'800. Il 15% degli istituti ha offerto

IL RUOLO DEL WEB

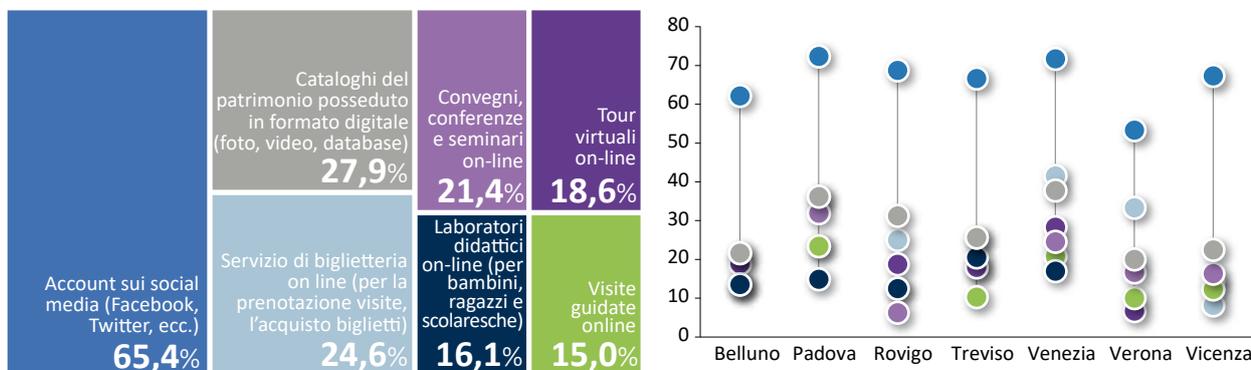
visite guidate online, il 16,1% laboratori didattici online per bambini, ragazzi e scolaresche, e il 21,4% convegni online. Il web, da strumento di informazione che precede la visita in presenza, è diventato ancor più la porta virtuale per entrare nel museo stesso. La digitalizzazione dei beni esposti al pubblico in Veneto ha coinvolto il 46,4% dei musei con la conseguente disponibilità di immagini online accompagnate da dettagliate descrizioni dei beni esposti.

Anche per le biblioteche è stato fondamentale garantire servizi digitali: non tanto la digitalizzazione dei documenti - legata più alla conservazione e valorizzazione dei beni librari antichi e di pregio e avviata dal 17,5% delle biblioteche - quanto la maggiore disponibilità di risorse digitali nel prestito. Nel 2021 il 65,1% delle biblioteche assicura una piattaforma per l'erogazione di servizi online, quali prestito digitale, prenotazione degli accessi e delle postazioni, prenotazione di documenti da ritirare fisicamente.

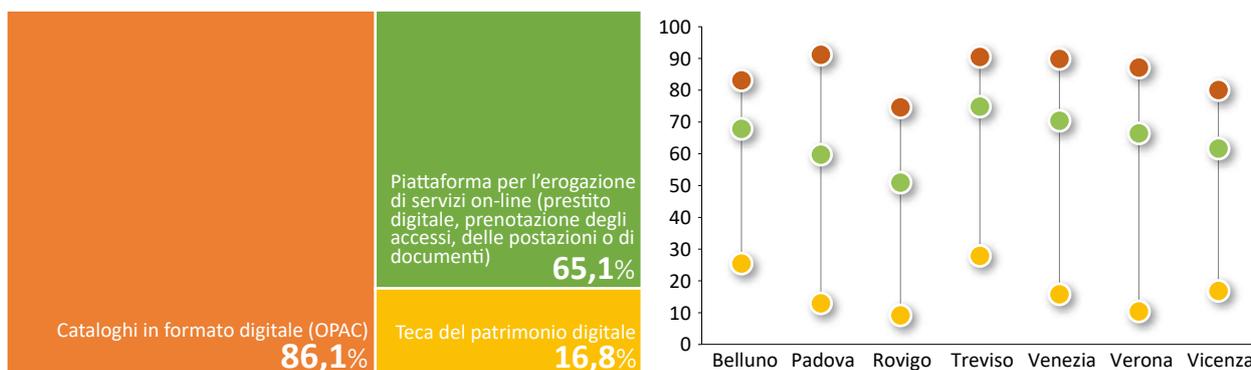
Per promuovere una fruizione della cultura connessa a strumenti informatici, rivelatisi indispensabili in un'epoca di distanziamento, la Regione del Veneto ha messo a disposizione un'area del Portale Cultura Veneto dove, con l'hashtag #condividiamolacultura, ogni istituto culturale presenta le proprie attività virtuali: <https://www.culturaveneto.it/it/bacheca>.

UNA FRUIZIONE CHE GUARDA AL FUTURO

Percentuale di MUSEI per servizi offerti via web rispetto al complesso degli istituti presenti sul territorio (*). Veneto - Anno 2021



Percentuale di BIBLIOTECHE con servizi offerti via web rispetto al complesso delle strutture presenti sul territorio (*). Veneto - Anno 2021



(*) Non ha risposto al quesito circa l'8% degli intervistati

Tra le molteplici realtà offerte dal territorio veneto, quanto a numero di visitatori dei musei e degli istituti simili, spicca naturalmente Venezia, tra i comuni capoluogo seguono Verona, Padova, Vicenza.

Nel grafico sottostante si possono osservare le quote di visitatori degli istituti museali ottenute da ciascun capoluogo, messe a confronto con le quote di flussi turistici ottenute dalle strutture ricettive presenti nel comune. Venezia accoglie quasi la metà dei visitatori di tutti gli istituti museali veneti (44,8%) e il quasi 20% dei turisti che nel 2021 hanno soggiornato in Veneto. Segue la città scaligera con il 18,3% dei visitatori mu-

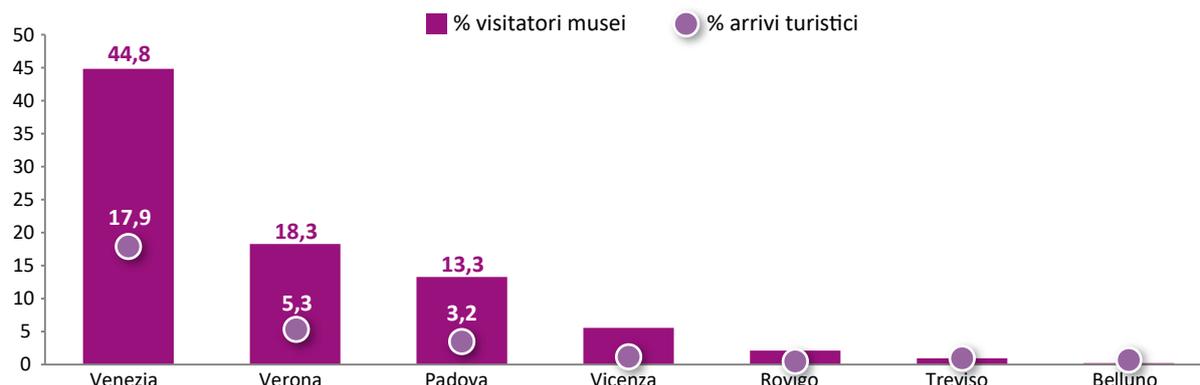
CULTURA APPREZZATA DA RESIDENTI E TURISTI

seali e il 5,3% dei flussi turistici. Si osserva naturalmente una correlazione tra flussi turistici e affluenza ai musei, ma l'attrattiva dei musei di alcuni capoluoghi va ben oltre rispetto a chi sceglie la città come soggiorno turistico e si estende ai residenti e agli escursionisti giornalieri.

Nell'altro grafico vengono riportati i primi 14 comuni non capoluogo veneti, in una graduatoria stilata in base al numero di visitatori 2021 degli istituti museali. Oltre al posizionamento, viene evidenziata la quota di visitatori stranieri: la forte attrattiva esercitata dalla destinazione lago e il forte interesse manifestato dai turisti stranieri fa guadagnare il primo posto al Museo di storia naturale del Garda e del Baldo di Malcesine. Segue Stra, soprattutto grazie all'attrattiva esercitata dal Museo nazionale di Villa Pisani, con un pubblico perlopiù italiano.

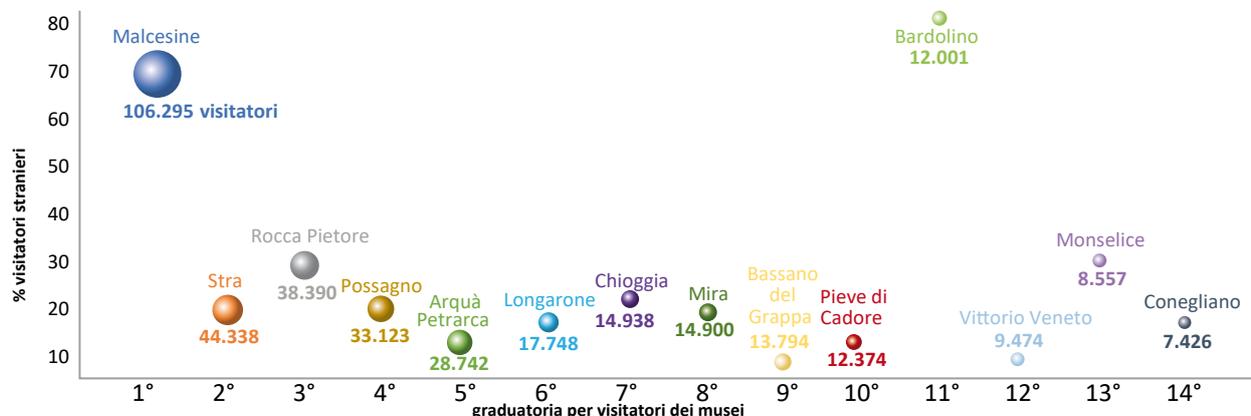
VISITATORI DEI MUSEI E FLUSSI TURISTICI A CONFRONTO NEI COMUNI CAPOLUOGO

Quote % rispetto al totale regionale. Anno 2021



GRADUATORIA DEI PRIMI 14 COMUNI NON CAPOLUOGO PER VISITATORI DEI MUSEI

Numero di visitatori dei musei e quota % di visitatori stranieri. Anno 2021



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto